

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA MELO n° 21 del 6 ottobre 2017

INFORMAZIONI GENERALI

- Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale (DPI), e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, ecc.), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- Il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia da applicarsi nella stagione 2017, **aggiornato al 28 marzo**, è consultabile sul sito dell'ERSA al seguente link:
http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2017/Decr_185-2017_aggiornNTRDif.pdf/view
- Disciplinare produzione integrata (DPI FVG 2017) - Concessione di deroga al limite di impiego delle sostanze attive **Captano e Dithianon** su pomacee: Il decreto è consultabile sul sito dell'ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2017/deroghe-2017/>
- Disciplinare di produzione integrata (DPI FVG 2017) - Concessione di deroga alle limitazioni d'impiego dei prodotti fitosanitari **Reldan LO e Runner LO** su melo, pero, pesco e actinidia. Il decreto è consultabile al seguente link: http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2017/deroghe-2017/Decreto_402_2017_Aut_Eceez_ClorpMet.pdf
- Disciplinare di produzione integrata – Concessione di deroghe al limite di impiego delle sostanze attive **Acetamiprid e Etofenprox** su melo: a breve saranno pubblicati i decreti che prevedono un ulteriore intervento contro la cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*).

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

Sono di recente pubblicazione due Decreti del Ministero della Salute relativi alla revoca di alcuni formulati commerciali contenenti **diflubenzuron**. Maggiori informazioni sono consultabili al seguente link:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/aggiornamenti-normativi-difesa-integrata-2017/>

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

In questi giorni stanno cominciando le operazioni di raccolta delle varietà tardive (Fuji). Per quanto riguarda le patologie, si registra in qualche meleto la presenza di marciumi dei frutti, mentre considerando gli insetti dannosi del melo si osserva che sono in diminuzione gli individui adulti di *H. halys*, che si stanno spostando verso ripari per lo svernamento (edifici, siepi, ecc.). Maggiori informazioni riguardanti questo argomento possono essere consultate nel sito dell'ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/monitoraggio-h-halys-2017/>

Terminate le operazioni di raccolta generalmente si eseguono interventi di tipo agronomico (concimazione) e di difesa (prevenzione cancri rameali, riduzione inoculo foglie colpite da ticchiolatura e/o alternaria, diserbo per il controllo delle infestanti).

INTERVENTI AGRONOMICI POST RACCOLTA

Concimazione

Le aziende che seguono il DPI FVG ai fini della certificazione Globalgap e/o per motivi di carattere commerciale sono tenute ad osservare le prescrizioni previste dal DPI FVG anche per le operazioni di concimazione. La concimazione autunnale rientra nel piano di concimazione annuale dell'annata agraria 2017-2018. Si ricorda che tali prescrizioni prevedono l'esecuzione delle analisi del terreno (1 nell'arco di 5 anni) e la predisposizione di un piano di fertilizzazione per il calcolo dell'apporto di macroelementi N, P₂O₅, K₂O distribuibili annualmente. Nel bilancio devono essere presi in considerazione i seguenti elementi: fabbisogni colturali, apporti derivanti dalla fertilità del suolo, perdite per lisciviazione, perdite per dispersione, apporti da precessioni colturali. Tutte le informazioni necessarie per la predisposizione del bilancio sono consultabili nel DPI FVG, scaricabile al seguente link: http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2017/NTAFVG%202017_pr.pdf/view .

In alternativa alla stesura del bilancio, il DPI FVG prevede che l'azienda possa scegliere di utilizzare le schede a dose standard. Di seguito si presentano gli obblighi previsti dal DPI FVG per la fertilizzazione.

Obblighi:

1. Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - Versione 1 del 23 febbraio 2017" oppure, in alternativa, pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione. (consultabile nelle "Norme tecniche agronomiche - Versione 1 del 23 febbraio 2017" nella sezione "Parte Speciale colture principali" pubblicate nel sito web dell'ERSA nel riquadro giallo nella sezione "Produzione integrata volontaria - Disciplinari)
2. Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii
3. L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti
4. Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 40% ed il 50% dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di allevamento

5. Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 Kg/ha fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi

Ad inizio autunno le radici delle piante sono ancora in attività per accumulare le sostanze di riserva che verranno utilizzate nelle prime fasi di sviluppo della prossima stagione vegetativa. Possibilità di intervento:

- a) Utilizzo di urea fogliare (45-55 Kg/ha, pari a 3 kg/hl, corrispondenti ad un apporto di 20-25 kg/ha di azoto) sia per accumulare sostanze di riserva che per agevolare la decomposizione delle foglie (aumentare l'apporto a 5 kg/hl), riducendo così la carica d'inoculo di ticchiolatura e/o alternaria per la stagione successiva.

Non sono consigliati interventi con urea fogliare nei sottoelencati casi:

- Frutteti messi a dimora nel 2017
- impianti in scarica
- meleti con eccessiva vigoria
- impianti fortemente colpiti da grandinate.

Altro elemento assimilabile in questo periodo è il boro da impiegarsi per via fogliare alle dosi di etichetta. Intervenire a raccolta ultimata, in presenza di apparato fogliare integro ed in giornate miti: sarebbe auspicabile che non piovesse per le 24 ore successive al trattamento. Nel caso in cui si vogliano eseguire interventi atti a stimolare una precoce caduta delle foglie, questi devono essere eseguiti almeno 7-10 giorni dopo la concimazione fogliare sopra descritta.

Riduzione inoculo ticchiolatura

Oltre al trattamento con urea, per stimolare la rapida degradazione delle foglie e conseguentemente ridurre l'inoculo di spore svernanti di ticchiolatura, è consigliato trinciare le foglie alla loro completa caduta sul terreno.

Scopazzi del melo

Questo è il periodo ottimale per individuare e segnare le piante sintomatiche per il loro successivo estirpo.

INTERVENTI DI DIFESA POST RACCOLTA

Cancri rameali

Nei frutteti sintomatici, a raccolta ultimata, è possibile utilizzare la sostanza attiva **tiofanate metile** (al massimo 2 interventi/anno nel post raccolta). I trattamenti vanno eseguiti in presenza di apparato fogliare integro e temperatura mite. La difesa contro questa patologia va completata con i trattamenti rameici a caduta foglie e a rottura gemme.

Trattamenti rameici post raccolta

I trattamenti con prodotti che contengono la sostanza attiva **rame** si eseguono dopo aver terminato le operazioni di raccolta per disinfettare le cicatrici prodotte dallo stacco delle mele, dal distacco delle foglie e dal passaggio dei mezzi di lavoro. Questi interventi risultano utili anche a seguito dell'asportazione di rami con sintomi di cancri rameali. Per questa ragione i trattamenti vanno frazionati in due momenti:

- Un trattamento al 20-30% della caduta delle foglie (applicando la dose di etichetta per i trattamenti primaverili ed estivi)

- Un trattamento al 100% della caduta delle foglie (applicando la dose di etichetta per i trattamenti al bruno)

Si ricorda di verificare accuratamente il periodo d'impiego indicato nelle etichette di ciascun prodotto e in caso di dubbi contattare i tecnici delle ditte.

Diserbo

Il diserbo localizzato sulla fila può essere eseguito, prima della caduta delle foglie, con prodotti a base di **glifosate**. Si ricorda che il dosaggio autunnale è inferiore a quello utilizzato in primavera-estate. Prima del diserbo è indispensabile procedere al taglio dei polloni radicali e delle branche troppo basse per evitare l'assorbimento del prodotto ed il conseguente manifestarsi di deperimento della pianta nella primavera successiva.

Carpocapsa

In questa fase è possibile eseguire un intervento con **nematodi entomopatogeni** per ridurre la pressione del carpofago per la stagione successiva. Il trattamento si esegue a raccolta ultimata, irrorando la parte medio-bassa delle piante, in presenza di temperature miti. Si raccomanda di prendere visione delle specifiche modalità di intervento indicate in etichetta.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.